

DIOCESI DI VICENZA

**ASSEMBLEA DOMENICALE
NELLA IMPOSSIBILITÀ
DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA**





Prot. Gen. 477/2018

«Secondo la Tradizione apostolica, che trae origine dal giorno stesso della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente giorno del Signore o Domenica. In questo giorno infatti i fedeli devono riunirsi in assemblea perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucaristia, facciano memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendano grazie a Dio che li “ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti” (1 Pt 1,3). Per questo la Domenica è la festa primordiale che deve essere proposta e inculcata alla pietà dei fedeli, in modo che risulti anche giorno di gioia e di riposo dal lavoro. Non le venga anteposta alcun'altra solennità che non sia di grandissima importanza, perché la domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico» (SC 106).

Il Magistero, a più riprese, ha ribadito e sottolineato l'assoluta irrinunciabilità per la vita dei credenti della Domenica e il primato della celebrazione eucaristica nel Giorno del Signore; a tal riguardo Papa Francesco in *Amoris Laetitia* n. 318 insegnava: *«Il cammino comunitario di preghiera raggiunge il suo culmine nella partecipazione comune all'Eucaristia, soprattutto nel contesto del riposo domenicale»* (cf. anche GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, 6 gennaio 2001, n. 35).

La situazione pastorale delle comunità cristiane in questi anni è mutata anche a causa della diminuzione del numero dei presbiteri e per questo già il Concilio Ecumenico Vaticano II aveva prospettato una celebrazione domenicale in assenza del presbitero.

Il Concilio afferma che, tra le varie forme tramandate dalla Tradizione liturgica, laddove non è possibile la celebrazione della Messa, è molto raccomandata la celebrazione della Parola di Dio che, secondo l'opportunità, può essere seguita dalla Comunione Eucaristica, così i fedeli possono nutrirsi nello stesso tempo della Parola e del Corpo di Cristo.

Il can. 1248 § 2 del Codice di Diritto Canonico e il Direttorio per le celebrazioni domenicali in assenza del presbitero *Christi ecclesia* della Congregazione per il Culto Divino [cf. *Notitiae* 24 (1988), 390, n. 41] prevedono che tale rito venga celebrato secondo le disposizioni del Vescovo diocesano.

Anche nella nostra Diocesi si stanno verificando situazioni in cui non è possibile garantire sempre la celebrazione eucaristica domenicale o festiva. Per questo la nota diocesana sulle unità pastorali afferma: «*A motivo della diminuzione dei presbiteri, si cerchi di ridurre il numero delle celebrazioni Eucaristiche, se ne curi una programmazione a livello di unità pastorale e, previo accordo con l'Ordinario, in talune circostanze, si preveda una "celebrazione domenicale della Parola in attesa del sacerdote", con la presidenza di diaconi, consacrati o ministri laici adeguatamente formati*» (nota pastorale “*Spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro (Mc 6,41)*”. Orientamenti circa le unità pastorali, 14 gennaio 2018, orientamento n. 10).

In considerazione di questo, ritengo opportuno dare delle indicazioni circa le celebrazioni domenicali e festive.

Quando in una comunità cristiana non fosse possibile celebrare la Messa, si esortino *in primis* i fedeli a recarsi nella chiesa più vicina per la celebrazione del mistero eucaristico.

Per rispondere a situazioni non programmabili in cui non è possibile una soluzione diversa (ad esempio un'indisposizione improvvisa del presbitero o un evento imprevisto), è stato invece predisposto un rito apposito che

permetta di vivere la Domenica, assolvendo il prechetto festivo, pur non potendo celebrare l'Eucaristia.

Questo rito viene quindi offerto alle comunità per far fronte a situazioni improvvise ed eccezionali. Un suo uso diverso richiede l'autorizzazione esplicita del Vescovo.

Circa la scelta delle persone incaricate a guidare la celebrazione, quando non è presente un diacono, si individuino due o tre membri del Gruppo Ministeriale, dove esiste; negli altri casi, il parroco, consultando il Consiglio Pastorale, designi alcuni laici ritenuti idonei.

Le Guide della celebrazione compiranno «solo e tutto ciò che concerne l'incarico ad essi affidato» (*SC* 28) e avranno cura di valorizzare e di coordinare tutte le ministerialità presenti nella comunità.

Va assicurata una formazione specifica per fornire loro una competenza nel guidare queste celebrazioni. A questo scopo, l'Ufficio liturgico diocesano appronterà appositi percorsi formativi che saranno sperimentati in questo anno pastorale e successivamente riproposti, su richiesta, nelle varie zone della Diocesi. Parimenti sarà importante formare le comunità cristiane al senso, pur col carattere di eccezionalità, di questa modalità celebrativa rispetto all'Eucarestia e al prechetto festivo.

Questo sussidio, preparato per le celebrazioni domenicali e festive quando non è possibile la celebrazione eucaristica, viene affidato alle comunità parrocchiali, affinché, nell'applicazione saggia e attenta delle condizioni richieste, possa costituire uno strumento efficace per la crescita della fede e della comunione fra tutti battezzati.

Vicenza, 1° novembre 2018, solennità di Tutti i Santi

✠ Beniamino Pizzoli
Vescovo di Vicenza

sac. Enrico Massignani
Cancelliere vescovile

ASSEMBLEA DOMENICALE NELLA IMPOSSIBILITÀ DELLA CELEBRAZIONE EUCHARISTICA

CANTO D'INGRESSO NELLA CELEBRAZIONE

Una persona appartenente al gruppo di animazione liturgica può fare da commentatore e introduce la preghiera dicendo:

Buongiorno e buona Domenica!

Siamo convocati per vivere insieme questa assemblea santa nel Giorno del Signore.

Oggi non ci sarà possibile celebrare l'Eucaristia (perché.../a causa di...) Ci poniamo, comunque, al seguito di Gesù Cristo per celebrare la fede che ci accomuna, sentendoci uniti ai fratelli e alle sorelle dell'Unità Pastorale (della comunità parrocchiale).

In questa Assemblea ci nutriremo della Parola di Dio, ascoltando e accogliendo le letture della Domenica. Inoltre, riceveremo il Corpo di Cristo nel pane consacrato durante la Messa in un'altra parrocchia dell'Unità Pastorale.

Alziamoci ed entriamo nello spirito della celebrazione cantando ...

SALUTO LITURGICO

La persona che guida la preghiera parte dal suo posto nell'assemblea e si reca nella posizione prevista per l'animazione.

L'intera assemblea fa, contemporaneamente a lei, il segno della croce, mentre la persona dice:

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. **Amen.**

La Guida aggiunge:

Il Signore Gesù Cristo, presente in mezzo a noi e nella Parola, ci conservi uniti nel suo amore. Benedetto Dio, ora e per sempre.

L'assemblea ripete:

Benedetto Dio, ora e sempre!

* Altre formule di saluto, per i diversi tempi liturgici, sono aggiunte in appendice.

MONIZIONE

La Guida presenta il senso della celebrazione in questi termini:

Oggi è il Giorno del Signore e, ovunque nel mondo,
il Popolo di Dio si riunisce per ascoltare la Parola di Dio
e per rispondervi attraverso la lode.

In attesa di poter celebrare quanto prima l'Eucaristia,
la nostra comunità si raduna in comunione con tutta la Chiesa.
In particolare ci sentiamo uniti ai nostri pastori N.N.,
e ai fratelli e sorelle delle comunità vicine
che santificano questo giorno celebrando la Messa.

oppure:

Celebriamo insieme nella gioia
questo Giorno che il Signore ci dona.
Quando ci raduniamo, egli è in mezzo a noi.
È lui che ci apre all'ascolto delle Scritture,
e ispira le nostre preghiere.

In attesa di poter celebrare quanto prima l'Eucaristia,
la nostra comunità si raduna in comunione con tutta la Chiesa.
In particolare ci sentiamo uniti ai nostri pastori N.N.,
e ai fratelli e sorelle delle comunità vicine
che santificano questo giorno celebrando la Messa.

CANTO DEL GLORIA (se previsto)

Se il Gloria viene recitato la Guida introduce dicendo:

Diamo lode al Signore proclamando la gloria di Dio.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati dal mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

PREGHIERA DI COLLETTA

La Guida proclama il testo della orazione colletta prevista dal Messale (formule alternative legate all'Anno Liturgico nell'appendice del Messale pp. 962-1028)

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Commentatore dice:

Restiamo in piedi per accogliere il libro delle Scritture.

Processione d'ingresso del Lezionario dal fondo della chiesa. Una lettrice o un lettore porta il Lezionario, un altro lo precede con un cero acceso. Giunti nel presbiterio, il Lezionario è deposto e aperto sull'ambone. Il cero acceso è collocato nel luogo previsto, vicino al luogo della proclamazione della Parola. La processione viene accompagnata con un canto adatto.

La persona che guida la preghiera dice:

La Parola di Dio risuoni sempre in mezzo a noi e ci rivelai il mistero di Cristo.

La Guida invita l'assemblea a sedersi, poi torna al proprio posto nella navata dove ascolta insieme con gli altri fedeli la Parola di Dio. Il lettore o la lettrice si fa avanti e proclama la prima lettura dall'ambone.

PRIMA LETTURA

La proclamazione è seguita da un momento di silenzio.

SALMO RESPONSORIALE

Il salmo è cantato o recitato all'ambone.

SECONDA LETTURA

La persona prescelta si reca all'ambone per la seconda lettura. La proclamazione è seguita da un momento di silenzio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO E VANGELO

L'assemblea si alza per cantare al Vangelo. Dopo l'acclamazione, la persona incaricata di proclamare il Vangelo comincia immediatamente, dicendo:

Vangelo di Gesù Cristo secondo ...

In seguito fa il segno della croce sul Lezionario e su di sé, sulla fronte, sulle labbra e sul petto. L'assemblea risponde:

Gloria a te, o Signore.

Al termine la persona che ha proclamato il Vangelo dice:

Acclamiamo la Parola del Signore.

L'assemblea risponde:

Lode a te, o Cristo.

È possibile ripetere il canto al Vangelo.

Quindi la persona che dirige la preghiera invita l'assemblea a sedersi.

RIFLESSIONE

Dopo un momento di silenzio, un membro del gruppo di animazione liturgica propone un testo di riflessione a commento delle letture ascoltate concordato con i presbiteri del luogo. Ci si può anche servire di uno dei numerosi sussidi a disposizione (es. se è abitudine stampare il foglio degli avvisi con dentro una riflessione sulle letture, si può dare voce a questo testo; oppure si può attingere al commento pubblicato settimanalmente dal settimanale diocesano "La Voce" o da qualche altra rivista).

CANTICO SULLA PAROLA

Dopo il silenzio, l'assemblea può intonare un canto collegato con il Vangelo del giorno.

ATTO PENITENZIALE

La Guida dice:

La Parola di Dio, che abbiamo ascoltato, scruta nel profondo del nostro cuore per aiutarci a portare frutti di grazia. Riflettiamo sulla nostra vita e imploriamo fiduciosi la bontà del Signore.

Si lascia un momento di silenzio per l'esame di coscienza.

Uno dei fedeli dice:

Signore, inviato dal Padre per guarire e salvare ciascuno di noi, abbi pietà di noi. Signore pietà!

L'assemblea risponde:

Signore pietà!

Un altro dei fedeli dice:

Cristo, venuto nel mondo per liberarci dal peccato, abbi pietà di noi. Cristo pietà!

L'assemblea risponde:

Cristo pietà!

Un terzo fedele dice:

Signore, innalzato nella gloria del Padre, in cui intercedi per noi, abbi pietà di noi. Signore pietà!

L'assemblea risponde:

Signore pietà!

*** Nel Messale (pp. 297-300) sono presenti e utilizzabili altri formulari per i diversi tempi liturgici.*

SCAMBIO DELLA PACE

La Guida della preghiera continua dicendo:

Dice il Signore: «Se voi perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi». Scambiamoci il dono della pace.

oppure:

«Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, voi fatelo a loro». Scambiamoci il dono della pace.

oppure:

Non dividiamo il popolo nuovo che Dio sta radunando da ogni parte della terra. Scambiamoci il dono della pace.

PROFESSIONE DI FEDE

La Guida della preghiera continua dicendo:

In comunione con tutta la Chiesa facciamo ora la nostra professione di fede.

L'assemblea si unisce alla Guida per confessare la fede della Chiesa.

**Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

Oppure (specialmente nel tempo di Quaresima e di Pasqua):

**Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Poncio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.**

Oppure:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
Credo.

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?
Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Si possono utilizzare le intenzioni preparate dal Gruppo Liturgico per le celebrazioni di quella Domenica.

È comunque importante che le intenzioni, con un linguaggio semplice e chiaro, esprimano l'attenzione della Comunità cristiana per le situazioni più significative interne ed esterne ad essa. A conclusione venga proposta sempre una preghiera per le vocazioni al presbiterato. In appendice si possono trovare alcune proposte.

LITURGIA DELLA COMUNIONE

SI PORTA IL PANE EUCARISTICO

I ministri straordinari della Comunione preparano l'altare e vi pongono un corporale e un cero acceso. Uno (o più) dei ministri si reca presso il tabernacolo e porta sull'altare la pisside con le ostie consurate e si dispongono poi nei pressi dell'altare, ma ad una certa distanza da esso, in modo da favorire l'attenzione dell'assemblea sulla mensa. È opportuno accompagnare questo momento con un canto eucaristico.

Una volta che il Pane Eucaristico è deposto sull'altare, si interrompe il canto e si sosta in adorazione, che può essere introdotta con queste parole:

Il Signore dopo averci parlato, ci chiede di entrare nella nostra casa.
Disponiamoci a riceverlo con una preghiera silenziosa di adorazione.

Dopo un tempo congruo lasciato alla preghiera silenziosa, si può recitare insieme (dividendosi in due cori) una delle due seguenti preghiere. Se non è possibile che tutti abbiano il testo davanti la preghiera può essere proposta da due voci soliste, mentre l'assemblea si unisce con il ritornello:

«Pane di vita nuova sei tu Signore”

Pane di gioia che diffonde la festa in chi lo riceve

Pane di forza che conforta chi si trova nella tristezza e nel lutto.

(RIT)

Pane di pace che accende l'audacia di spezzare i muri che separano gli uomini.

Pane di bontà che fa sbocciare parole di perdono.

(RIT)

Pane di amicizia che costruisce la volontà di distribuire in abbondanza la dignità e la giustizia.

Pane di offerta che suscita la fame di condividere tutto.

(RIT)

Pane di passione che pone in noi l'immenso amore di Dio per l'umanità.

Pane per il cammino che moltiplica il coraggio di procedere senza paura sulle strade del Vangelo.

(RIT)

Pane di fraternità che ci fa attenti ai nostri fratelli per offrire loro consolazione e aiuto.

Pane di adorazione che ci fa rivolgere verso Dio per cantargli la nostra adorazione meravigliata.

(RIT)

Pane quotidiano per agire da figli di Dio.

Pane per tutte le stagioni che semina in noi con abbondanza la vita di Dio.

(RIT)

Pane venuto da Dio per nutrire la terra intera.

Pane del cielo per una nuova terra.

Pane di Dio per gli uomini, sei tu, Gesù, Cristo, Signore nostro!

(RIT)

oppure:

Grazie per la tua Parola, Signore Gesù:
essa ridesta il Vangelo nella nostra esistenza!

(tutti) Grazie, Signore!

*Grazie per il Pane con il quale ci trasmetti il tuo amore:
ci dona l'audacia di inoltrarci sui sentieri
in cui si diventa i primi mettendosi a servizio dei fratelli.*

(tutti) Grazie, Signore!

Grazie per la nostra celebrazione comunitaria:
fa cantare in noi la gioia di credere in Te
e la necessità di testimoniarti.

(tutti) Grazie, Signore!

*Grazie perché ci inviti alla fiducia
e ci raggiungi attraverso i piccoli e quelli che non hanno voce
per spingerci a realizzare il mondo secondo il tuo Vangelo.*

(tutti) Grazie, Signore!

PADRE NOSTRO

A conclusione della preghiera di adorazione, colui che guida, introduce il Padre nostro:

Raccolti attorno alla stessa mensa per ricevere il Corpo del Signore, come una sola famiglia preghiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato:

*** Altre formule introduttive del Padre nostro, per i diversi tempi liturgici, sono aggiunte in appendice.*

INVITO ALLA COMUNIONE

La Guida:

Uniti nel cuore e nello spirito con tutti coloro, nostri fratelli e sorelle, che si radunano oggi nel nome del Signore, riceviamo con fede il Corpo di Cristo.

Un ministro straordinario della Comunione:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello:

L'assemblea risponde:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

COMUNIONE

I ministri straordinari ricevono la Comunione da uno di loro (che a sua volta sarà comunicato da un altro) e poi si recano nella navata e distribuiscono l'Eucaristia, nel modo abituale. Durante la distribuzione della Comunione si esegue un canto eucaristico o comunque adatto al tempo liturgico. Si può anche eseguire un brano strumentale.

Dopo il rito di Comunione, i ministri straordinari della Comunione riportano il Pane Eucaristico nel tabernacolo senza ritornare all'altare. Si toglie il cero dall'altare, lo si spegne e lo si pone sulla credenza. I vasi sacri vuoti sono posti sulla credenza e saranno purificati dopo la celebrazione. I ministri ritornano al loro posto. Un momento di silenzio segue la comunione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La persona che guida la celebrazione ritorna nel luogo designato per la preghiera e invita le persone ad alzarsi per concludere la liturgia della Comunione dicendo:

Preghiamo ancora il Signore.

Dopo un momento di silenzio, dice:

Sfamati dal pane di vita, noi ti preghiamo, Signore: questo cibo fortifichi l'amore nei nostri cuori e ci renda solleciti a servirti nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle. Per Gesù, il Cristo, nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen

La persona che guida la preghiera invita i fedeli a sedersi.

ANNUNCI

Alcuni brevi annunci sulla vita e gli appuntamenti della Comunità vengono presentati da un membro del Consiglio Pastorale. Questa comunicazione non va mai fatta dall'ambone.

QUESTUA

Dopo gli annunci, può essere fatta la questua per le necessità della parrocchia. Il Commentatore dice:

Raccogliamo ora quanto ciascuno può dare per le necessità della nostra Comunità e per l'assistenza dei poveri.

La persona che guida la preghiera riprende il proprio posto nella navata e i fedeli si siedono durante la questua. Questo gesto può essere accompagnato da un canto o da un brano strumentale. Le persone che compiono la raccolta siano più di due, in modo da fare più presto; sarebbe opportuno che fossero incaricati tra i membri del Consiglio Affari Economici e altri del Consiglio Pastorale o della Caritas.

BENEDIZIONE

Terminata la questua, la Guida invita i fedeli ad alzarsi. Pronuncia poi la benedizione.

Il Signore ci benedica e ci protegga!

Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia!

Rivolga su di noi il suo sguardo

e ci dia la sua pace!

**** Altre formule benedizione sono aggiunte in appendice.*

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di noi, e con noi rimanga sempre.

L'assemblea risponde:

Amen.

CONGEDO

Dopo la benedizione, la Guida conclude:

Nel nome di Cristo, andiamo in pace.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

Un brano di musica o un canto possono segnare la fine della celebrazione.

APPENDICE

SALUTI INIZIALI

TEMPO ORDINARIO

Lodiamo il Signore Gesù Cristo
che ci ha amati e si è consegnato per noi.
Benedetto Dio, ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Benedetto Dio, ora e sempre.

oppure:

Con un solo cuore e un solo spirito
benediciamo il Signore Gesù Cristo.
Egli è la via, la verità e la vita.
Sia benedetto ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Sia benedetto ora e sempre.

TEMPO DI AVVENTO

Sia benedetto Gesù Cristo
che era, che è e che viene.
Benediciamolo ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Benediciamolo, ora e sempre.

TEMPO DI NATALE

Sia benedetto Dio,
che ha reso visibile l'amore per il suo popolo,
con la venuta di Gesù, suo Figlio.
Sia benedetto ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Sia benedetto ora e sempre.

TEMPO DI QUARESIMA

Sia benedetto Dio
che ci ha riconciliati Cristo
e ci chiama a una vita nuova nella grazia.
Sia benedetto ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Sia benedetto ora e sempre.

TEMPO DI PASQUA

Sia benedetto il Dio della vita.
Ha spezzato le catene della morte
risuscitando Gesù
per la potenza dello Spirito Santo.
Sia benedetto ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Sia benedetto ora e sempre.

SOLENNITÀ DEL SIGNORE

Lodiamo e rendiamo grazie al Signore,
sorgente di ogni amore.
Sia benedetto ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Sia benedetto ora e sempre.

oppure:

Lodiamo il Signore,
presente in mezzo a noi nella sua Parola,
che ci tiene uniti nel suo amore.
Sia benedetto ora e sempre.

L'assemblea risponde:

Sia benedetto ora e sempre.

PREGHIERE DEI FEDELI PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo, Tu hai detto: "*Io sono il buon Pastore*"; dona ad ogni presbitero di seguirti con fedeltà in ogni evento della propria vita, sentendosi sempre da Te chiamato, amato e benedetto. Preghiamo

Signore Gesù Cristo, Tu hai detto: "*La messe è molta e gli operai sono pochi*"; accompagna la tua Chiesa perché viva la perseveranza e il coraggio di coltivare la messe, giorno e notte. Preghiamo

Signore Gesù Cristo, Tu hai detto: "*Io sono venuto a portare il fuoco sulla terra*"; fa' che la scelta dell'essere presbiteri conosca una nuova primavera nella Chiesa, per una testimonianza gioiosa e profetica nel costruire il tuo regno d'Amore. Preghiamo

Signore Gesù Cristo, alle nozze di Cana Maria, tua Madre Maria, si accorse che agli sposi mancava il vino e disse: "*Non hanno più vino*"; benedici tutte le famiglie perché in esse maturi la consapevolezza e la disponibilità nel favorire e accogliere il seme della chiamata al Sacerdozio e di ogni chiamata a servire te nella chiesa. Preghiamo

Signore Gesù Cristo, Tu hai detto: "*Pregate il Padre della messe, perché mandi operai alla sua messe*". Fa' che i genitori, i catechisti,

gli educatori e quanti amano la tua chiesa non si stanchino mai di annunciare il vangelo della vocazione. Preghiamo.

INTRODUZIONI AL PADRE NOSTRO

- (*Ordinario/1*) Come abbiamo imparato dal Salvatore e secondo il suo insegnamento, osiamo dire.
- (*Ordinario/2*) Uniti nel medesimo Spirito, possiamo dire con fiducia la preghiera che abbiamo ricevuto dal Salvatore.
- (*Avvento*) Chiediamo con fiducia che venga il Regno di Dio con le stesse parole che ci ha insegnato il Signore Gesù:
- (*Natale*) Gesù, Figlio di Dio, si è fatto uomo e nostro fratello. Per questo anche noi siamo figli di Dio e abbiamo la gioia di dire:
- (*Quaresima*) Con la fiducia che Cristo ci ha dato, chiediamo al Padre di perdonare i nostri peccati. Osiamo dire:
- (*Pasqua*) Il Padre che ha risuscitato Gesù vuole rinnovare anche le nostre vite. Con piena fiducia osiamo dire:

ALTRÉ FORMULE DI BENEDIZIONE

- 1) Ci benedica e ci custodisca
il Dio onnipotente e misericordioso
che è Padre e Figlio e Spirito Santo.
- 2) Sia lodato e benedetto
il Dio di ogni misericordia
che è Padre e Figlio e Spirito Santo.
- 3) Il Signore ci custodisca,

faccia risplendere su di noi il suo volto e doni la sua pace.
Ci benedica Dio onnipotente
che è Padre e Figlio e Spirito Santo.